



• Fermiamo le specie invasive •

LAYMAN'S REPORT

LIFE15 GIE/IT/001039 - LIFE ASAP "Alien Species Awareness Program"

Finanziato da



LIFE15 GIE/IT/001039

Partner



Beneficiario coordinatore



Cofinanziatori



LE SPECIE INVASIVE

COSA SONO?



· Fermiamo le specie invasive ·

Le **specie aliene** sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra le piante per esempio, la **robinia** o acacia (*Robinia pseudoacacia*), uno degli alberi più comuni nelle nostre città e campagne, è una specie aliena: originaria degli Stati Uniti sud-orientali, fu introdotta nel 1601 in Francia come albero ornamentale dai giardinieri del re Luigi XIII ed è stata poi usata in tutta Europa sia nei giardini che per il consolidamento dei terreni. Tra gli animali, anche il comunissimo **pesce siluro**, oggi presente in tutti i nostri fiumi, è una specie aliena: originario dell'Europa Orientale e dell'Asia Occidentale, fu introdotto in Italia dall'inizio degli Anni Cinquanta in poi per la pesca sportiva.

Alcune tra le specie aliene che si insediano con successo nell'area in cui vengono introdotte, si diffondono in maniera rapida causando gravi danni alle specie e agli ecosistemi originari di quel luogo, spesso accompagnati da ricadute economiche e problemi sanitari. Queste specie sono definite **specie aliene invasive** o **IAS**, acronimo dell'inglese Invasive Alien Species.

Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari. **Si stima che ogni cento specie aliene che arrivano in un'area, una sola diventi invasiva.**



LE SPECIE INVASIVE

Perché alcune specie introdotte in una nuova area diventano invasive ?



Ferriamo le specie invasive

Il successo dell'invasione è dovuto a una combinazione di fattori che vanno dalle caratteristiche biologiche ed ecologiche proprie della specie entrante e che possono renderla più competitiva di quelle native. Altri fattori possono essere del tutto casuali come ad esempio le temperature o le precipitazioni che si verificano nel periodo di arrivo della nuova specie.

Il **giacinto d'acqua**, pianta acqua dolce originaria del bacino del Rio delle Amazzoni e introdotta in Europa come pianta ornamentale degli stagni e dei piccoli fiumi, è un classico esempio. Oggi questa pianta si è infatti espansa in moltissimi corsi d'acqua, laghi e stagni a discapito di piante acquatiche native e sta causando grossi problemi alle reti irrigue, agli impianti idroelettrici e di depurazione, alla navigazione, alla pesca sia amatoriale che professionale.

La **zanzara tigre** è forse il caso più conosciuto di specie aliena invasiva. Originaria del Sud-est Asiatico, è stata introdotta accidentalmente tra gli anni Settanta e Novanta e da allora si è diffusa in maniera incontrollata in tutta Europa. Le punture della zanzara tigre sono estremamente fastidiose e causano talvolta forti reazioni allergiche e infiammatorie nelle persone molto sensibili. Questa specie è di grande interesse sanitario essendo responsabile della diffusione del **virus chikungunya** nel 2007 e probabilmente del **virus zika** in anni recentissimi.



Ridurre il tasso di introduzione delle specie aliene invasive sul territorio italiano e mitigarne gli impatti.

Aumentando la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini e promuovendo la corretta ed efficace gestione da parte degli enti pubblici preposti grazie alla piena attuazione del regolamento europeo in materia di specie aliene invasive (EU 1143/2014).

Come



Formazione dei moltiplicatori, affinché nel loro lavoro quotidiano a contatto col pubblico diffondano la conoscenza dei comportamenti corretti da adottare per contenere il problema delle invasioni biologiche.



Campagna di comunicazione per i cittadini con azioni mirate per le scuole, i visitatori dei parchi e i viaggiatori in transito



Formazione del personale di tutti i soggetti pubblici coinvolti nell'attuazione del Regolamento europeo sul contrasto alle IAS (EU 1143/2014)



Formazione della comunità scientifica e il suo coinvolgimento diretto nella preparazione di una black list delle specie aliene invasive prioritarie per l'Italia



Diffusione degli strumenti volontari quali i codici di condotta, linee guida per la gestione delle IAS e manuali tecnici

Diamo alcuni numeri



Ferriamo le specie invasive

875.000

persone raggiunte

559

moltiplicatori formati

224

eventi

2394

professionisti formati

992

personale pubblico formato

1540

Alien Rangers



Benefici sociali



· Fermiamo le specie invasive ·

Una corretta informazione sugli impatti delle specie esotiche invasive consente, da un lato, di ridurre il rilascio intenzionale nell'ambiente e dall'altro può stimolare i cittadini a partecipare attivamente alle attività di citizen science segnalando la presenza di nuovi alieni invasive specie, accelerando la necessaria risposta da parte delle autorità competenti.

Infatti, in caso di tempestiva segnalazione, le specie invasive possono essere rapidamente eradicati limitando sia l'impatto ambientale che il danno economico. Inoltre, le attività di citizen science promuovono lo sviluppo del volontariato e della cittadinanza attiva riducendo la marginalità sociale, la distanza e la sfiducia nei confronti delle istituzioni.



Il progetto è stato presentato nell'ambito del "Joint Committee for Biodiversity" ed è stato utilizzato come riferimento per la formazione delle pubbliche amministrazioni sui diversi aspetti degli IAS.

Il progetto ha fornito un decisivo supporto all'attuazione del Decreto 230/17, in particolare in termini di capacity building e formazione del personale delle pubbliche amministrazioni e di informazione dei cittadini titolari di specie aliene di rilevanza comunitaria.

Il progetto è stato citato nelle linee guida ufficiali del Ministero dell'Ambiente italiano (MATTM) dal titolo "Linee guida per la corretta detenzione di animali da compagnia appartenenti a specie esotiche invasive previste dal decreto 230/17 art.27 comma 4. LIFE ASAP is it è stata citata anche nei verbali del forum scientifico sugli IAS e del Comitato sugli IAS istituito dal Regolamento UE.

Le attività di replicabilità e la formazione dei funzionari pubblici hanno prodotto diverse iniziative intraprese dalle amministrazioni regionali





• Fermiamo le specie invasive •

**LIFE15 GIE/IT/001039 -
LIFE ASAP "Alien Species Awareness Program"**



Data Project

Project location: Italy
Project start date: 30/09/2016
Project end date: 31/07/2020
Total budget: € 3,140,305.00
EU contribution: € 1,844,005.00

Data Beneficiary

Name Beneficiary: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Contact person: Mr. Piero Genovesi
Postal address: Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma
E-mail: piero.genovesi@isprambiente.it
Project Website: <http://lifeasap.eu/>

finanziato da

beneficiario coordinatore

partner

cofinanziatori



LIFE15 GIE/IT/001039



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



**Istituto Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

Federparchi
CONVEGNO EUROPEO DI POLITICHE REGIONALI

EUROPAC



**REGIONE
LAZIO**



LEGAMBIENTE



tcART



MINISTERO DELL'AMBIENTE,
TERRE E MARE



ITALIA

